BIM PIAVE NUOVE ENERGIE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Verizzo 1030 - 31053 Pieve di Soligo (TV)
Codice Fiscale	04020760262
Numero Rea	TV 316475
P.I.	04020760262
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	35.30.30
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Consorzio B.I.M. Piave di Treviso
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	565.485	714.968
II - Immobilizzazioni materiali	177.413	154.663
Totale immobilizzazioni (B)	742.898	869.631
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	243.780	93.132
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.329.088	2.642.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.589	4.589
imposte anticipate	5.159	5.159
Totale crediti	2.338.836	2.652.006
IV - Disponibilità liquide	3.001.679	3.005.794
Totale attivo circolante (C)	5.584.294	5.750.932
D) Ratei e risconti	19.164	21.661
Totale attivo	6.346.356	6.642.224
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	3.059.515	2.992.764
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.233.942	66.751
Totale patrimonio netto	4.413.458	3.179.515
B) Fondi per rischi e oneri	162.868	162.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.659	77.964
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.677.371	3.221.877
Totale debiti	1.677.371	3.221.877
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	6.346.356	6.642.224

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.078.746	6.657.802
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19.198	99.571
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.292.495	1.615.245
Totale altri ricavi e proventi	1.292.495	1.615.245
Totale valore della produzione	6.390.438	8.372.619
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.618.115	4.976.451
7) per servizi	844.687	741.791
8) per godimento di beni di terzi	148.836	136.290
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.052.641	1.006.804
b) oneri sociali	336.074	321.391
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	70.584	70.047
c) trattamento di fine rapporto	70.584	70.047
Totale costi per il personale	1.459.299	1.398.242
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	195.735	849.518
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	168.681	207.676
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.054	96.850
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	544.992
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	125.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	195.735	974.518
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(150.648)	(46.373)
12) accantonamenti per rischi	-	100.000
14) oneri diversi di gestione	5.971	33.273
Totale costi della produzione	5.121.996	8.314.191
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.268.443	58.427
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	65.441	8.586
Totale proventi diversi dai precedenti	65.441	8.586
Totale altri proventi finanziari	65.441	8.586
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	54.189	6
Totale interessi e altri oneri finanziari	54.189	6
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.252	8.580
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.279.695	67.008
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.753	256
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.753	256
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.233.942	66.751

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.233.942	66.751
Imposte sul reddito	45.753	256
Interessi passivi/(attivi)	(65.441)	(8.586)
(Dividendi)	54.189	6
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.268.443	58.427
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	70.584	70.047
Ammortamenti delle immobilizzazioni	195.735	304.526
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	544.992
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	125.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	266.319	1.044.565
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.534.761	1.102.992
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(150.648)	(46.373)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(38.098)	37.995
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.580.107)	1.417.213
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.497	(16.917)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	352.369	(889.557)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.413.987)	502.361
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	120.775	1.605.353
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	8.580
(Imposte sul reddito pagate)	-	(11.114)
(Utilizzo dei fondi)	(55.888)	54.022
Totale altre rettifiche	(55.888)	51.488
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	64.887	1.656.841
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.198)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(49.804)	(99.571)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(69.002)	(99.571)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.115)	1.557.270
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.005.794	1.448.248
Danaro e valori in cassa	-	276
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.005.794	1.448.524
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.001.403	3.005.518
Danaro e valori in cassa	276	276
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.001.679	3.005.794

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

La vostra società opera nel mercato della fornitura calore ad Enti locali e delle fonti dell'energia rinnovabile nella provincia di TREVISO.

La proprietà della società è suddivisa tra i seguenti soci:

- Consorzio Bim Piave di Treviso: 90%;
- Asco Holding S.p.A.: 10%.

Principi di redazione

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, come riformato dal D.lgs 139/2015 e in particolare, per quanto attiene ai principi di redazione, è stato osservato quanto disposto dall'art. 2423-bis e dai principi contabili OIC emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità allo schema di cui agli art. 2424 / 2424 bis e 2425 / 2425 bis / 2425 ter c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati contenuti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del relativo risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, sono rilevati solo gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sempre in ossequio al principio di prudenza, si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti considerando le indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C), in merito all'entrata in vigore della Riforma Contabile (introdotta dal Decreto Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva Europea 34/2013).

Per quanto riguarda la natura dell'attività della società e i relativi rapporti con società controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti, si rinvia alla Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Rapporti con parti correlate" della presente Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa è stata redatta in Euro, salvo diversamente specificato.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile. La Società, inoltre, è stata esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, fornendo le informazioni relative ai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel rispetto delle disposizioni normative di cui al comma 2 dell'art. 2364 del Codice Civile e nel rispetto delle previsioni statutarie, l'assemblea dei soci della società Bim Piave Nuove Energie S.r.l., per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni in quanto alcune informazioni e dati necessari per una rappresentazione veritiera e corretta si sono resi disponibili ben oltre i tempi per poter convocare l'assemblea entro i 120 giorni.

Criteria di valutazione applicati

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi che compongono le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non sono state operate deroghe ai principi sopra esposti per la valutazione delle poste dell'attivo e del passivo. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. I benefici economici futuri derivanti da un'immobilizzazione immateriale includono i ricavi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo o altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività immateriale da parte della società.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi ad utilità pluriennale, tra i quali quelli sostenuti per l'ottenimento delle concessioni gas e quelli legati al software dedicato al reparto metering.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori o di produzione direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si è proceduto ad effettuare gli ammortamenti in ragione delle aliquote di ammortamento indicate nella tabella successiva; tali aliquote sono state ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato in conformità al piano indicato di seguito:

- Impianti fotovoltaici: 4,2% - 4,5%;
- Hardware e software di base: 20%.
- Automezzi: 20%;
- Fabbricati: 2,80%.

Rimanenze

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato al costo medio ponderato. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del c.c.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Gli importi iscritti sono dettagliati per scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo; in particolare, nello stato patrimoniale i crediti sono distribuiti fra le voci delle immobilizzazioni tenuti distinti gli importi scadenti entro l'esercizio successivo, e dell'attivo circolante con l'obbligo di tenere distinti gli importi scadenti oltre l'esercizio successivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 Dicembre 2016, i crediti sorti prima della data di entrata in vigore del decreto sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, trattasi delle giacenze della società sui conti correnti intrattenuti presso gli istituti di credito e delle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati, con la migliore stima possibile riferita agli elementi a disposizione, al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data della sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è al netto degli acconti erogati, delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e degli eventuali versamenti effettuati ai fondi previdenziali.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio al valore nominale. Come per i crediti, anche per i debiti è stato scelto, come previsto dal principio contabile OIC 15, in quanto il bilancio viene presentato in forma abbreviata, di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Ratei e risconti

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi. Il concetto di rateo o risconto si fonda sull'esistenza di fatti amministrativi che si manifestano lungo un arco temporale che abbraccia due o più esercizi consecutivi. I ratei attivi e passivi sono quote di proventi o oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria si verificherà

nell'esercizio successivo. I risconti attivi e passivi sono invece quote di proventi o oneri che hanno avuto manifestazione numeraria nell'esercizio ma che sono di competenza dell'esercizio successivo. Essi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e i risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza. I risconti attivi sono quote di costi comuni a più esercizi. I risconti attivi sono stati assunti e rilevati in perfetta armonia delle norme ragionieristiche e tecnico contabili, nel rispetto del principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito sono iscritte in relazione all'effettivo carico tributario del periodo basato su di una ragionevole stima delle singole poste economiche, in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le imposte differite e anticipate sono contabilizzate secondo il "liability method" e pertanto riflettono gli effetti fiscali derivanti dalle differenze temporali tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i rispettivi valori inclusi nel bilancio.

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli probabilità di recupero; le imposte differite non vengono contabilizzate nel caso vi siano scarse probabilità dell'insorgenza del relativo debito.

I debiti per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate, ove rilevati, vengono appostati rispettivamente nei fondi per rischi ed oneri o nei crediti per imposte anticipate dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Imputazione ricavi e costi

Nel rispetto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati in bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza.

In base al principio di prudenza sono stati iscritti in bilancio esclusivamente i ricavi prodotti nel corso dell'esercizio mentre sono stati inseriti i costi anche se presunti. Ai fini dell'applicazione del principio di prudenza sono stati inseriti in bilancio anche eventuali rischi di cui si sia venuti a conoscenza fino al momento della redazione del bilancio relativi all'esercizio in esame.

Ai fini dell'applicazione del principio di competenza il Codice Civile afferma che i componenti positivi e negativi di reddito devono essere imputati in bilancio indipendentemente dalla data di pagamento e di riscossione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico. Le attività e passività monetarie esistenti a fine esercizio sono convertite in Euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi", eventualmente accantonando a riserva di patrimonio netto non distribuibile, fino al momento del realizzo, un importo pari all'utile netto emergente dalla somma algebrica dei valori considerati.

Le attività e passività in valuta non monetarie sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene attività o passività in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.832.683	2.435.449	5.268.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.117.715	1.735.794	3.853.509
Svalutazioni	-	544.992	544.992
Valore di bilancio	714.968	154.663	869.631
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	168.681	27.054	195.735
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	0
Altre variazioni	19.198	49.804	69.002
Totale variazioni	(149.483)	22.750	(126.733)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.851.881	1.905.545	4.757.426
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.286.396	1.728.132	4.014.528
Svalutazioni	-	0	0
Valore di bilancio	565.485	177.413	742.898

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	714.968	565.485	(149.484)

Le immobilizzazioni immateriali risultano così movimentate nell'esercizio:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.500	11.240	1.150	2.816.793	2.832.683
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.500	10.838	1.150	2.102.227	2.117.715
Valore di bilancio	0	403	0	714.566	714.968
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	90	-	168.591	168.681
Altre variazioni	-	-	-	19.198	19.198
Totale variazioni	-	(90)	-	(149.393)	(149.483)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio					
Costo	3.500	11.240	1.150	2.835.991	2.851.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.500	10.928	1.150	2.270.818	2.286.396
Valore di bilancio	0	313	0	565.173	565.485

Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce "Diritto di brevetto industriale e diritto di utilizzo di opere dell'ingegno" accoglie gli investimenti realizzati in software utilizzati per la gestione del core business della società.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è relativa alle migliorie infrastrutturali apportate alle centrali termiche degli Enti locali gestite dalla Società. Le stesse sono ammortizzate dalla data di iscrizione nell'attivo immobilizzato della Società sino alla scadenza naturale del contratto di gestione. Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato investimenti per euro 19.198.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2023		Scostamenti
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	154.663		177.413		22.750
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.669	1.894.413	36.230	493.137	2.435.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.101	1.240.525	32.043	455.125	1.735.794
Svalutazioni	-	544.992	-	-	544.992
Valore di bilancio	3.568	108.896	4.187	38.012	154.663
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	220	11.770	945	14.119	27.054
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	49.804	49.804
Totale variazioni	(220)	(11.770)	(945)	35.685	22.750
Valore di fine esercizio					
Costo	11.669	1.349.421	36.230	508.225	1.905.545
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.321	1.252.295	32.988	434.528	1.728.132
Svalutazioni	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.348	97.126	3.242	73.697	177.413

Impianti e macchinari

La voce Impianti e macchinari, pari ad euro 97.126, è relativa alla costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione dell'energia elettrica. Tali impianti sono stati costruiti a mezzo dell'appalto affidato alla società Ecoware S.p.A. I lavori eseguiti sono ubicati in Spresiano, Pederobba, Breda di Piave, Giavera del Montello, Maserada, Sernaglia della Battaglia, Santa Lucia di Piave, San Biagio di Callalta e Pieve di Soligo. Nel corso dell'esercizio 2007 è avvenuta la messa in funzione degli impianti citati, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Il coefficiente di ammortamento utilizzato per il calcolo della vetustà degli impianti dipende dalla durata delle concessioni d'uso dei terreni, sottoscritte con gli enti locali concedenti.

Nel corso degli esercizi 2005-2006 la società ha ottenuto dagli enti locali sopraccitati l'autorizzazione ad installare gli impianti fotovoltaici su terreni degli stessi. Le autorizzazioni perfezionate a mezzo di convenzione di comodato d'uso hanno durata di 25 anni dalla data di sottoscrizione e prorogabili al termine delle stesse.

In ragione dei tempi necessari alla costruzione degli impianti ed al loro collaudo, la vita utile di funzionamento degli stessi risulta essere inferiore ai 25 anni e dipende dalla data di effettiva attivazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Vidor, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consorzio Bim Piave di Treviso ha provveduto all'addebito dei costi sostenuti negli esercizi 2004 e 2005 per la costruzione degli impianti fotovoltaici di produzione energia elettrica ubicati nei comuni di Spresiano e Pederobba.

Nel corso dell'esercizio 2011 è avvenuta la messa in funzione dell'impianto di Zenson di Piave, originando l'avvio dell'attività di produzione e vendita di energia elettrica.

Al termine dell'esercizio di confronto, l'impossibilità di provvedere all'adeguamento normativo di nove impianti fotovoltaici, ne ha comportato la completa inattività. Tale condizione ha di fatto reso nulli i flussi di cassa generati dagli stessi a remunerazione dell'investimento determinando una riduzione durevole del valore degli stessi pari al valore netto contabile. La svalutazione effettuata fu pari ad euro 544.992 e risulta invariata al termine dell'esercizio di riferimento.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 11.770.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce Attrezzature industriali e commerciali è relativa ai beni strumentali necessari al servizio di manutenzione degli impianti gestiti dalla Società.

La quota di ammortamento dell'esercizio per tale voce è pari ad euro 945.

Altri beni

La voce Altri beni, pari ad euro 73.697, accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di hardware, macchinari necessari alla telegestione degli impianti atti al servizio di fornitura calore, nonché degli autoveicoli aziendali utilizzati al fine di espletare il servizio contrattualizzato.

La quota di ammortamento dell'esercizio è pari ad euro 14.119.

Attivo circolante

Rimanenze

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
I. RIMANENZE	93.132	243.780	150.648

Le rimanenze risultano così movimentate nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	93.132	150.648	243.780
Totale rimanenze	93.132	150.648	243.780

Al termine dell'esercizio la voce rimanenze rileva un saldo pari ad euro 243.780, in aumento di euro 150.648 rispetto

all'esercizio precedente. Le stesse sono principalmente rappresentate da materiali destinati alla manutenzione, od alla realizzazione di migliorie, degli impianti di fornitura calore e fotovoltaici gestiti dalla Società.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
II. CREDITI	2.652.006	2.338.836	(313.171)

I Crediti sono interamente vantati verso soggetti nazionali e sono denominati in euro. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.569.078	38.098	1.607.176	1.607.176	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	287.770	335.945	623.715	623.715	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	762.875	(689.603)	73.272	73.272	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.159	0	5.159		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	27.125	2.389	29.514	24.925	4.589
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.652.006	(313.171)	2.338.836	2.329.088	4.589

I Crediti commerciali verso clienti, pari ad euro 1.607.176, sono rappresentati da fatture emesse, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 26.131, per euro 47.549 e da fatture da emettere per euro 1.585.757. Le fatture da emettere sono principalmente relative al servizio di fornitura calore. Si segnala che i contratti di gestione calore prevedono cicli di fatturazione del servizio che al termine dell'esercizio danno luogo a significativi stanziamenti di ricavi per consumi oggetto di successiva misurazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, non ha subito movimentazioni.

	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzo	31 dicembre 2023
Fondo svalutazione crediti	26.779	-	-	26.131

I **Crediti commerciali verso controllanti** sono iscritti nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso e, al 31 dicembre 2023, risultano pari ad euro 623.715 e sono rappresentati da fatture da emettere.

La voce **Crediti tributari**, pari ad euro 73.272 accoglie principalmente crediti rilevati per posizioni IVA per euro 24.455 e crediti IRES per euro 48.817. Si segnala che al termine dell'esercizio precedente risultava iscritto il credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. Decreto Aiuti. Tale credito risultava pari ad euro 814.653 ed era correlato ai significativi incrementi che si erano registrati dei prezzi della componente energetica e del gas naturale. Prevedendo l'applicazione di un tasso di sconto sull'ammontare complessivo del credito nominale la Società aveva accantonato un fondo pari ad euro 125.000 al fine di adeguare il credito iscritto al presunto valore di realizzo. Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha perfezionato la cessione del credito maturato nel corso dell'esercizio precedente.

I **Crediti per imposte anticipate**, al 31 dicembre 2023, ammontano ad euro 5.159 e non hanno registrato variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I **Crediti diversi**, pari ad euro 29.514, sono relativi a depositi cauzionali attivi a lungo termine per euro 4.589, ad anticipi a fornitori per euro 5.498 ed a crediti verso INPS e INAIL rispettivamente per Euro 446 ed Euro 18.981.

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti crediti esigibili oltre i 5 esercizi.

Disponibilità liquide

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.005.794	3.001.679	(4.115)

Il saldo delle Disponibilità liquide rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, come rappresentato nella tabella sotto riportata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.005.518	(4.115)	3.001.403
Denaro e altri valori in cassa	276	0	276
Totale disponibilità liquide	3.005.794	(4.115)	3.001.679

La voce accoglie i saldi di conto corrente aperti presso gli istituti di credito nonché le disponibilità liquide presso le casse sociali ed al termine dell'esercizio registra un decremento pari ad euro 4.115. Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
D) RATEI E RISCONTI	21.661	19.164	(2.497)

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.661	2.497	19.164
Totale ratei e risconti attivi	21.661	2.497	19.164

Al 31 dicembre 2023 si rilevano risconti attivi pari ad euro 19.164 in diminuzione di euro 2.497 rispetto all'esercizio precedente. Gli stessi si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative per euro 14.540. Non si rilevano risconti attivi pluriennali.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
A) PATRIMONIO NETTO	3.179.515	4.413.458	1.233.942

Il Capitale Sociale è così composto:

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2023	
	numero	valore	numero	valore
Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000
Totale	100.000	100.000	100.000	100.000

O11

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La movimentazione delle voci di patrimonio netto sono di seguito riportate:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-		20.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.259.515	-	-		1.259.515
Varie altre riserve	1.800.000	-	-		1.800.000
Totale altre riserve	2.992.764	66.751	66.751		3.059.515
Utile (perdita) dell'esercizio	66.751	(66.751)		1.233.942	1.233.942
Totale patrimonio netto	3.179.515	0	0	1.233.942	4.413.458

In sede di approvazione del bilancio 2022, l'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 03 agosto 2023, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2022, pari ad euro 66.751,39, in aumento della riserva straordinaria distribuibile. Al 31 dicembre 2023 la Società rileva un utile pari ad euro 1.233.942,32.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nella tabella seguente vengono riepilogate le Riserve che costituiscono il Patrimonio con l'indicazione degli eventuali utilizzi nei tre anni precedenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	
Capitale	100.000	Capitale		0		-
Riserva legale	20.000	Utili	B	0		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.259.515	Utili	A, B, C	1.259.515		850.885
Varie altre riserve	1.800.000	Utili	A	1.800.000		-
Totale altre riserve	3.059.515	Utili		3.059.515		850.885
Totale	3.179.515			3.059.515		850.885

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Quota non distribuibile				1.800.000	
Residua quota distribuibile				1.259.515	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	162.868	162.868	-

Nell'esercizio 2011 si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo relativo agli investimenti previsti per le migliorie sulle centrali termiche degli impianti gestiti dal servizio fornitura calore.

Nel corso dell'esercizio 2023 il fondo non ha subito movimentazioni e non si è reso necessario l'accantonamento di ulteriori fondi. La valorizzazione del fondo è relativa ai possibili interventi manutentivi o di smaltimento degli impianti che dovessero rendersi necessari per gli impianti oggetto di svalutazione.

	31 dicembre 2022	Accantonamenti	Utilizzo	31 dicembre 2023
Fondi:				
- Per altri	162.868	-	-	162.868
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	162.868	-	-	162.868

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	77.964	92.659	14.696

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	77.964
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	70.583
Utilizzo nell'esercizio	55.889
Totale variazioni	14.694
Valore di fine esercizio	92.659

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti nel corso dell'esercizio.

L'incremento del fondo, per euro 14.696, è relativo ad accantonamenti effettuati per euro 70.583, compensati da utilizzi nel corso dell'esercizio per euro 55.889.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
D) DEBITI	3.221.877	1.677.371	(1.544.506)

I debiti sono interamente costituiti verso creditori nazionali e sono denominati in euro.

I debiti sono valutati al loro valore nominale; l'analisi per natura e per scadenza è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.811.842	(1.580.107)	1.231.735	1.231.735
Debiti tributari	47.724	32.290	80.014	80.014
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.140	(2.440)	89.700	89.700
Altri debiti	270.172	5.750	275.922	275.922
Totale debiti	3.221.877	(1.544.507)	1.677.371	1.677.371

I **Debiti verso fornitori**, pari ad euro 1.231.735, sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Tali debiti sono relativi principalmente a spese sostenute per la gestione del servizio fornitura calore e per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nonché all'acquisto del gas naturale necessario al funzionamento degli stessi. I debiti iscritti nei confronti dei fornitori sono valorizzati da fatture ricevute per euro 563.303 e da fatture da ricevere per euro 668.433.

I **Debiti verso Istituti di previdenza sociale** ammontano ad euro 89.700 e sono prevalentemente relativi per euro 49.752 ai debiti verso l'INPS per i contributi maturati su stipendi dei dipendenti e sui compensi degli amministratori del mese di dicembre 2023, a debiti verso INAIL per euro 19.920 e per euro 12.584 a debiti verso il fondo Pegaso.

Nella voce **Debiti tributari** sono iscritti debiti per ritenute fiscali operate alla fonte sui compensi amministratori e retribuzione dei dipendenti per euro 48.044 e debiti IRAP per euro 31.970.

I **Debiti diversi**, pari ad euro 275.992, sono relativi per euro 257.922 a debiti iscritti nei confronti dei dipendenti per gli stipendi del mese di dicembre 2023, per i ratei di ferie maturate e non godute e per la 14° mensilità maturati nell'esercizio.

Alla data di chiusura del presente bilancio non risultano iscritti debiti che giungeranno a scadenza naturale oltre i 5 esercizi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
E) RATEI E RISCONTI	-	-	-

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in funzione del tempo.

Al 31 dicembre 2023 non si rilevano ratei o risconti passivi come al termine dell'esercizio precedente.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.372.619	6.390.438	(1.982.180)

Il valore della produzione è pari ad euro 6.390.438.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	6.657.802	5.078.746
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	99.571	19.198
5) altri ricavi e proventi	1.615.245	1.292.495
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:	8.372.619	6.390.438

Al termine dell'esercizio i **ricavi delle vendite e delle prestazioni** ammontano ad euro 5.078.746, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.579.056 euro.

I ricavi conseguiti sono principalmente relativi all'erogazione del servizio di fornitura calore che ha determinato l'iscrizione di ricavi per euro 4.762.695 ed ai ricavi iscritti per consulenze per la gestione degli impianti termici e le prestazioni di servizi termici per euro 316.052.

Il significativo decremento, pari ad euro 1.502.134, dei ricavi derivanti dall'erogazione del servizio di fornitura calore, che al termine dell'esercizio precedente risultavano pari ad euro 6.264.829, è principalmente spiegato dall'andamento dei prezzi dei combustibili a cui gli stessi sono indicizzati ed in particolare, al gas metano. L'evoluzione del mercato aveva segnato infatti, nell'esercizio 2022, un significativo innalzamento a seguito dell'avvio del conflitto russo-ucraino determinando un aggravio dei costi sostenuti per l'acquisto dei combustibili con cui l'energia erogata viene prodotta.

La società al 31 dicembre 2023 gestisce n. 917 impianti di fornitura calore (n. 875 al 31 dicembre 2022) con il servizio fornitura calore.

Gli altri ricavi, al 31 dicembre 2023 pari ad euro 1.292.465 accolgono principalmente i ricavi conseguiti nei confronti del Consorzio Bim Piave per la rifatturazione delle spese sostenute e, al termine dell'esercizio, risultano pari ad euro 722.613.

Nel corso dell'esercizio 2023 si rilevano inoltre ricavi per euro 433.748 correlati all'iscrizione del credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. Decreto Aiuti. La società, avendo i requisiti sanciti ai fini del calcolo del credito d'imposta, ha deciso di aderire, anche per il primo semestre 2023, al c.d. Decreto Legge Aiuti 144/2022 e 176/2022 e alla Legge di Bilancio del 29 dicembre 2022, n.197 ed ottenere il credito spettante a seguito di un incremento del costo energetico superiore al 30%. Non generando basi imponibili di imposta sufficienti entro la scadenza naturale del credito, la Società si è avvalsa della possibilità di cedere il credito maturato.

Il residuo è relativo a ricavi per servizi tecnici svolti in favore di Ascopiave S.p.A. ed Ap Reti Gas S.p.A. e regolati da contratti di servizio per euro 18.378 ed al contributo riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici per l'energia prodotta dalla fonte solare mediante conversione fotovoltaica per euro 8.466.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito viene esposto il dettaglio dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Somministrazione calore	6.264.829	4.762.695
Consulenza impianti termici	391.034	316.052
Consulenza tecnica	1.939	-
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni:	6.657.802	5.078.746

Costi della produzione

--	--	--	--

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	8.314.191	5.121.996	(3.192.196)

La voce Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci accoglie i costi per l'acquisto dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli impianti fotovoltaici.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Acquisto gasolio	62.875	50.477
Consumi metano fornitura calore	4.521.708	2.348.942
Acquisto energia elettrica	49.958	35.575
Acquisto beni destinati alla vendita	6.098	994
Acquisto materiale fotovoltaico non codificato	-	-
Acquisto materiale divisione calore	203.660	172.651
Acquisto materiale vario	3.795	3.391
Costi per appalti	128.356	6.085
Totale	4.976.451	2.618.115

I costi per l'acquisto di combustibili (metano, gasolio e GPL), pari ad euro 2.399.419 sono correlati al funzionamento delle centrali termiche gestite e funzionali all'erogazione del servizio di fornitura calore. Il significativo decremento registrato rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 2.185.164, è principalmente spiegato dai seguenti fattori, concorrenti alla diminuzione della spesa:

- la diminuzione del costo dei combustibili, il quale aveva rilevato nell'esercizio 2022 un significativo incremento, con particolare riferimento al costo del gas metano, dovuto al protrarsi del conflitto russo-ucraino. Nell'esercizio 2023 il costo di approvvigionamento è diminuito del 48% rispetto all'esercizio precedente;
- la diminuzione della quantità consumata legata all'andamento termico favorevole che, anche se in misura marginale, ha interessato la diminuzione dei consumi del 3% rispetto all'esercizio precedente;
- la diminuzione della quantità consumata legata all'applicazione del Decreto Ministeriale n. 383 del 06 ottobre 2022 (c. d. Decreto Cingolani), il quale ha previsto la riduzione di un grado della temperatura negli ambienti per il periodo gennaio-aprile 2023 e la chiusura anticipata di una settimana degli impianti di riscaldamento;
- la cessazione del contratto con i comuni di Cappella Maggiore e Gorgo al Monticano a partire da ottobre 2023.

I costi per l'acquisto di materiale utilizzato dalla divisione calore, come i costi per appalti, sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per la realizzazione delle manutenzioni e delle migliorie necessarie al corretto funzionamento degli impianti termici e degli impianti fotovoltaici gestiti dalla Società.

I costi sostenuti per l'acquisto di materiale destinato alla vendita, pari ad euro 994, evidenziano un decremento pari ad euro 5.104 rispetto all'esercizio precedente. Gli stessi accolgono i costi sostenuti per conto del controllante Consorzio Bim Piave.

I costi per energia elettrica sono, al termine dell'esercizio, pari ad euro 35.575, in diminuzione rispetto ai 49.958 euro dell'esercizio precedente, di euro 14.383.

I costi per servizi si riferiscono a:

Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Spese postali e telegrafiche	2	-
Manutenzioni e riparazioni	234.274	247.777
Servizi di consulenza	374.192	460.818
Utenze varie	73.770	42.589
Compensi ad amministratori e sindaci	3.952	6.620
Assicurazioni	4.111	28.806
Spese per il personale	41.683	48.862
Altre spese di gestione	9.807	9.216
7) per servizi	741.791	844.687

Al termine dell'esercizio i costi per servizi risultano pari ad euro 844.687, in aumento di euro 102.896 rispetto all'esercizio precedente principalmente in ragione dei maggiori costi per servizi di consulenza, maggiori costi per i servizi di manutenzione e riparazioni, maggiori costi sostenuti dal personale dipendente e maggiori costi per assicurazioni, leggermente compensati dalla diminuzione dei costi per le utenze.

I "costi di manutenzione", al 31 dicembre 2023 pari ad euro 247.777, rilevano un incremento di euro 13.503 rispetto all'esercizio precedente. Al termine dell'esercizio di riferimento la voce accoglie spese relative alla manutenzione degli impianti gestiti dalla Società a mezzo dei quali è erogato il servizio di fornitura calore per euro 89.452, alle manutenzioni degli automezzi per euro 22.093, a costi regolati da contratti di servizio con Ascopiave S.p.A. per riaddebito di spese inerenti la connettività ed i sistemi informativi per euro 109.266 e per il residuo al canone per i servizi telematici e informatici.

I "Servizi di consulenza", al 31 dicembre 2023 pari ad euro 460.818, registrano un incremento pari ad euro 86.627 rispetto all'esercizio precedente. Tale voce accoglie:

- per euro 111.421 i costi per servizi svolti da Ascopiave S.p.A. e regolati da contratti di servizio. Tali servizi comprendono principalmente la gestione del personale, le consulenze amministrative e contabili, la gestione del ciclo passivo, alcune consulenze informatiche relative ai gestionali in utilizzo e sono riepilogati nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa nota;
- per euro 230.107 le consulenze informatiche principalmente legate allo sviluppo e alle migliorie su applicativi gestionali;
- per euro 14.795 i costi per la gestione dei servizi immobiliare presso la sede di Pieve di Soligo e regolati da contratti di servizio verso Ascopiave S.p.A.;
- per euro 5.096 i costi sostenuti per la revisione contabile del bilancio di esercizio;
- per euro 92.385 consulenze amministrative e legali.

La voce "spese per il personale", al termine dell'esercizio pari ad euro 48.862, è costituita principalmente dalle spese per il vitto dei dipendenti per euro 21.236, dalle spese per il servizio di mensa per euro 19.278 (di cui euro 5.247 regolati da contratto di servizio con Ascopiave S.p.A.), dalle spese per le visite mediche per euro 3.748 e da spese per la formazione del personale per euro 3.068.

I costi sostenuti per "utenze varie", al termine del 2023, evidenziano un decremento pari ad euro 31.181, rispetto all'esercizio precedente. La voce accoglie i costi sostenuti per la telefonia da rete fissa per euro 5.492 e da rete mobile per euro 36.602 oltre all'energia elettrica per euro 495.

Le "altre spese di gestione", pari ad euro 9.216, sono principalmente spiegate dagli acquisti di beni successivamente ceduti al Consorzio Bim Piave per euro 705, dalle spese di trasporto per euro 3.282, nonché da commissioni su conti correnti bancari per complessivi euro 2.997 e da spese di pulizia ed attività di disinfestazione degli edifici per euro 1.800.

I Costi per godimento di beni di terzi sono relativi a:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Affitti e spese condominiali	110.197	116.240
Canoni concessionali	3.000	3.000
Diritti e licenze	3.134	10.442
Noleggio auto a lungo termine	19.958	19.153
8) per godimento beni di terzi	136.290	148.836

Al termine dell'esercizio i costi per godimento di beni di terzi sono pari ad euro 148.836 ed evidenziano un aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 12.546.

I costi per "Affitti e spese condominiali", complessivamente pari ad euro 116.240, sono relativi per euro 99.916 ai costi sostenuti per l'utilizzo della sede aziendale in locazione da Ascopiave S.p.A. e regolati da contratti di servizio, e per euro 16.324 ai costi per l'affitto dei locali ubicati presso la sede della Provincia di Treviso.

I costi per "Noleggio auto a lungo termine", al termine dell'esercizio 2023, rilevano un decremento pari ad euro 805 passando da euro 19.958 ad euro 19.153.

I Costi per il personale ammontano ad euro 1.459.299 e sono relativi a:

Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
a) salari e stipendi	1.006.804	1.052.641
b) oneri sociali	321.391	336.074
c) trattamento di fine rapporto	70.047	70.584
9) per il personale:	1.398.242	1.459.299

L'importo complessivo è costituito, in conformità al contratto di lavoro ed alle leggi vigenti, dalle retribuzioni corrisposte al personale, dalle retribuzioni differite, dagli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, dalle ferie maturate e non godute, dai costi accessori del personale e dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società. Al 31 dicembre 2023 sono impiegate ventisei risorse, in diminuzione di una unità rispetto all'esercizio precedente. Il costo medio del personale passa da euro 51.787 dell'esercizio precedente, ad euro 56.127 dell'esercizio di riferimento.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad euro 195.735, si analizzano come segue:

Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	207.676	168.681
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	96.850	27.054
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	544.992	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	125.000	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	974.518	195.735

Tale voce rileva un decremento di euro 778.783 rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente spiegata dall'iscrizione, al termine dell'esercizio di confronto, di una riduzione durevole di valore di 9 impianti fotovoltaici iscritti tra le immobilizzazioni materiali per euro 544.992 (descritta al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" di questa nota integrativa) e dall'accantonamento effettuato, al 31 dicembre 2022, per euro 125.000 migliaia al fine di adeguare al presunto valore di realizzo il credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. Decreto Aiuti (descritto al paragrafo crediti tributari di questa nota integrativa).

La **Variazione delle rimanenze di materie prime**, presenta al 31 dicembre 2023 un saldo negativo pari ad euro 150.648, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e risulta così composta:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Materie Prime	5.625	803
Magazzino	(51.998)	(151.451)
11) variazione delle rimanenze	(46.373)	(150.648)

Gli Accantonamenti per rischi, nell'esercizio di riferimento risultano così composti:

Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Accantonamento per rischi diversi	100.000	-
12) accantonamenti per rischi	100.000	-

Al termine dell'esercizio non risultano effettuati accantonamenti. Si segnala che, nel corso dell'esercizio precedente, a seguito dell'analisi effettuata degli impianti fotovoltaici oggetto di svalutazione, e descritta nel paragrafo Immobilizzazioni materiali, si era provveduto ad accantonare euro 100.000 a copertura dell'onere che la Società potrebbe patire per la manutenzione e/o l'eventuale rimozione di tali impianti.

Gli **Oneri diversi di gestione**, pari ad euro 5.971, sono così costituiti:

Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
Bollo automezzi	736	871
Contributi associativi e ARERA	-	50
Erogazioni benefiche e liberalità	-	30
Altre imposte e tasse	255	586

Multe e sanzioni	115	481
Oneri e spese diversi	535	1.777
Tassa revisione automezzi	71	31
Sopravvenienze passive	31.140	1.497
Imposte di Bollo e registro	111	337
Vidimazione libri obbligatori	310	310
14) oneri diversi di gestione	33.273	5.971

La voce, rispetto all'esercizio 2022, registra un decremento di euro 27.302, lo stesso è principalmente spiegato dalle minori sopravvenienze passive rilevate nel corso dell'esercizio, le quali al termine dell'esercizio risultano pari ad euro 1.497 (euro 31.140 al 31 dicembre 2022).

Proventi e oneri finanziari

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	8.580	11.252	2.672

Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
15) proventi da partecipazioni		
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllante	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- altri	-	-
	-	-
16) altri proventi finanziari:		
- verso imprese controllate	-	-
- verso imprese collegate	-	-
- verso controllante	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- verso terzi	8.586	65.441
	8.586	65.441
17) interessi e altri oneri finanziari:		
- verso controllate	-	-
- verso collegate	-	-
- verso controllanti	-	-
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
- verso altri	(6)	(54.189)
	(6)	(54.189)
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	8.580	11.252

Al 31 dicembre 2023 il differenziale tra proventi ed oneri finanziari evidenzia un saldo positivo pari ad euro 11.252. I proventi finanziari maturati nel corso dell'esercizio sono prevalentemente relativi agli interessi attivi di conto corrente per euro 65.438, mentre gli oneri finanziari sono relativi ad interessi passivi relativi alla cessione dei crediti fiscali per euro 54.179.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non ci sono proventi e oneri di natura straordinaria.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
20) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	256	45.753	45.497

Nell'esercizio, la Società rileva imposte correnti per euro 45.753, in aumento rispetto all'esercizio precedente in ragione del miglior risultato ante imposte conseguito.

Descrizione	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023
- imposte correnti	256	45.753
- imposte differite	-	-
- imposte anticipate	-	-
- proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale	256	45.753

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ATTIVITA' SVOLTA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società ha inquadrato, dal punto di vista tecnico, tutte le novità per gli affidamenti "in house", definendo la propria specifica situazione rispetto alle nuove norme caposaldo ed in particolare la normativa legata agli affidamenti sui servizi pubblici locali (d.lgs. 2012/2022) e soprattutto al nuovo Codice dei Contratti 2023 (d.lgs. 36/2023).

Altresì, che successivamente all'entrata in vigore del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la società ha anche dato corso ad una ulteriore procedura di conformazione dell'assetto societario e gestionale al fine di perfezionarne la rispondenza ai presupposti e parametri di legge, secondo i canoni di cui all'art. 4, commi 1 e 2, del citato testo unico.

Gli atti di affidamento in corso e futuri, che hanno riscontro anche su un percorso avviato dai soci in tema conformativo, è stato recepito nel contesto degli atti di affidamento in corso con obbligo di perfezionamento in itinere.

In merito al servizio gestione calore, i dati principali si possono riassumere come di seguito riportato, come si evince anche dalla reportistica delle certificazioni consolidate, secondo il sistema qualità UNI EN ISO 9001 2015, il regolamento UE 2015/2067 e l'accreditamento UNI CEI 11352.

Globalmente, il numero totale di impianti condotti sale a 917 (+8,3% rispetto al 2022), così suddivisi:

- Servizio energia 388 (-1,0%)
- Servizio manutenzione e terzo responsabile 301 (+16,2%)
- Servizio condizionamento estivo 370 (+27,1%)
- Servizio di sola manutenzione 17 (invariato)

Si conferma la tendenza, già riscontrata nel 2022, di una maggiore richiesta dei Comuni per l'estensione della gestione agli impianti di condizionamento estivo e con pompa di calore, a scapito degli impianti con caldaie di tipo tradizionale.

Nell'esercizio 2023 scadevano 21 contratti, con la seguente evoluzione:

- N°2 riaffidamenti per la durata di 10 anni
- N°7 riaffidamenti per la durata di 7 anni
- N°1 riaffidamento per la durata di 5 anni
- N°1 riaffidamento per la durata di 2 anni
- N°7 riaffidamenti per la durata di 1 anno
- N°1 nuovo affidamento per la durata di 1 anno, da società sportiva che non aveva un precedente contratto
- N°2 Comuni hanno cessato il servizio.

Il valore dei contratti rinnovati ammonta a 7.300.000 euro, pari al 36% del valore complessivo dei contratti in essere. Nel 2024 sono in scadenza 17 contratti, per un valore residuo pari al 4% del valore complessivo dei contratti in essere; si prevede il rinnovo di tutti, con durata pluriennale variabile in funzione della tipologia dei clienti, pari a un potenziale di rigenerazione del valore globale dei del 25%.

Con l'acquisizione della certificazione ESCo (Energy Saving Company), nel 2023 si è concretizzata la strategia di coniugare l'affidamento "in-house" con il settore della riqualificazione energetica complessiva degli immobili, richiesto dai Comuni per avere un braccio operativo di fiducia, qualificato ed economicamente competitivo.

La società punta ad ampliare gradualmente i contratti EPC (Energy Performance Contracts): nel 2024 si prevede di aggiungere almeno un contratto di questo tipo all'unico attualmente in essere, mettendo a frutto le competenze acquisite dal proprio personale che ha ottenuto la qualifica di EGE (Esperto in Gestione dell'Energia) al termine del 2023.

Il nuovo assetto, con adeguate selezioni di fornitori ESCo partner, esperti negli specifici settori, permetterà alla Società di configurarsi come riferimento dei Comuni soci per le proposte di servizi energetici integrati in senso lato, riguardanti l'efficientamento energetico dei fabbricati oltre che degli impianti. Solo in questo modo sarà possibile accedere direttamente agli incentivi pubblici, sgravando i Comuni dalla ricerca e dalla responsabilità di aggiudicarsi, con un deciso guadagno di competitività sul mercato.

In tal senso, legandosi al nuovo codice dei Contratti Pubblici, è stato avviato l'iter per la qualificazione secondo le procedure indicate dallo stesso come stazione appaltante qualificata ai fini di poter agire in nome e per conto dei Comuni nell'affidamento dell'intera filiera dei servizi, dalla progettazione alla realizzazione dei lavori sino ai collaudi.

Al momento non è considerata strategica, come servizio, la filiera delle Comunità Energetiche che resta come elemento di valutazione ma non avviabile come filone di business diretto nel breve periodo.

Si attiveranno nel 2024 i primi contatti con i Comuni a suo tempo coinvolti nella costruzione degli impianti sperimentali a trekking biassiale "ereditati" dalle politiche del Consorzio, in modo da realizzare un percorso di progressiva dismissione di detti impianti, stante la vetustà della situazione in essere e la perdita degli incentivi, in funzione delle diverse politiche del GSE nel tempo.

Prosegue, regolato con apposita nuova convenzione tra Consorzio Bim Piave Treviso, il percorso con cui dal 2021 è iniziato il nuovo modello organizzativo dopo la completa rivisitazione e ristrutturazione dei servizi digitali ed integrati a supporto dei Comuni stessi, azione che viene sviluppata come braccio operativo del Consorzio BIM Piave Treviso e che di fatto comporta un vero e proprio "servizio puro" con partita di giro rispetto ad un budget predefinito che viene rimborsato in base a quote economiche erogate dai Comuni stessi e dal Consorzio. Infatti il Consorzio, nella sua qualità di ente locale riconosciuto dalla normativa vigente, sottoscrive delle convenzioni per le varie tipologie digitali a tutti i livelli a cui dà seguito, con delle convenzioni di secondo livello con le partecipate e con un contratto di servizio appositamente sottoscritto tra le parti.

Sono stati raggiunti gli obiettivi di ricalibrazione finanziaria dei servizi che essendo in scadenza di convenzione nel 2025 porteranno ad affrontare, in questo 2024, gli scenari di business plan per la sostenibilità finanziaria.

Continuano le convenzioni in essere UNIPASS e SUC, procede il servizio sperimentale con il servizio SUAP con il comune di Castelfranco in attesa di strutturazione del business plan e sua validazione per un avvio più massivo a fronte delle manifestazioni di interesse già ricevute.

Continuano le attività generali come componente del SAD, di cui il Consorzio è componente assieme al Comune di Treviso e la Provincia di Treviso. Si è concluso il bando AGIRE PER IL DIGITALE e si stanno verificando, di concerto con Regione Veneto, altre opportunità nelle quali in futuro potrebbero essere coinvolti.

Sempre a supporto del Consorzio e del SIT che ha seguito tutta la parte tecnica specifica, la direzione di progetto garantisce anche il supporto di coordinamento istituzionale per il progetto della Misura 1.7.2. relativa ai Centri di Facilitazione Digitale, naturale continuità del progetto Innovation Lab che si è recentemente chiuso e rendicontato.

Si segnala che da novembre 2023 è in corso una ricognizione generale molto complessa relativa ad importanti filoni di finanziamento con Invitalia nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" – Investimento 2.2 "Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance" – Sub-investimento 2.2.3 che porteranno a breve a degli avvisi puntuali "non competitivi" dove saranno disponibili importanti finanziamenti per il Consorzio BIM PIAVE TREVISO come ente aggregatore nella logica della riorganizzazione degli sportelli SUAP SUE. In tal senso la direzione di progetto è stata individuata come referente tecnico per seguire l'iniziativa e renderà in ragione agli sviluppi, che nella logica delle nuove regole di ridefinizione telematica dei portali vede anche un dialogo tecnico aperto da tutto lo staff digitale della AOO con Infocamere. Tale opportunità sarà molto importante per avere adeguati fondi per garantire il rispetto per tutti i portali delle nuove specifiche tecniche con cui affrontare l'obbligatorio adeguamento temporale, pena criticità che potrebbero compromettere tutti i servizi stessi.

GESTIONE DEI RISCHI

Nel business della fornitura calore, i ricavi iscritti sono misurati in base alle ore in cui il cliente richiede l'erogazione del servizio o in base alla misurazione dell'energia fornita, mentre il funzionamento degli impianti atti all'erogazione del servizio stesso è correlata all'acquisto di combustibile e alla corretta esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Conseguentemente la società è soggetta al rischio derivante dal mismatching tra i costi dei combustibili acquistati e l'ammontare di prestazioni fornite, che sono alla base dei ricavi iscritti.

Gli esercizi 2021 e 2022 hanno evidenziato la necessità di correggere le formule contrattuali che correlano i prezzi dei servizi erogati ai costi sostenuti dalla società. Per questo, i nuovi contratti stipulati nel 2023 adottano tipologie di contabilizzazione rinnovate, basate sulla vendita dell'energia fornita oppure sui prezzi mensili delle ore calore, piuttosto delle ore calore tradizionali, che avevano un valore stagionale costante; inoltre sono stati indicizzati alla convenzione CONSIP GAS NATURALE sia il contratto di acquisto del gas metano che l'indice di aggiornamento dei prezzi del servizio.

Nel corso del 2024, a seguito della soppressione del mercato tutelato del gas da parte di ARERA, le nuove condizioni verranno estese anche ai contratti già in essere e non ancora scaduti, essendo venuto a mancare l'indice di riferimento previsto dai precedenti contratti. Di conseguenza si riduce il rischio sulla diversa evoluzione dei prezzi di acquisto

rispetto al costo del servizio praticato alla clientela, che ha sempre caratterizzato l'attività di Gestione Calore. Per quanto riguarda i servizi consortili di direzione di progetto, attuazione e gestione di tutti i servizi legati allo sviluppo di progettualità di non diretta titolarità societaria, gli stessi sono garantiti da contratto di servizio che dà piena copertura dei costi alla società, per i servizi resi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Variazione del prezzo del gas metano

Come già sopra richiamato, dopo le turbolenze che hanno caratterizzato gli esercizi 2021 e 2022, nel 2023 si è registrata una lenta e progressiva diminuzione del prezzo, che, pur non riattestandosi ai livelli abituali del passato, è tornato sostanzialmente stabile. Attualmente la previsione di stabilità permane anche per l'anno 2024.

Salute e sicurezza

Nel 2023 il datore di lavoro ha dato delega ai sensi dell'art. 16 per una serie di attività, con precisi limiti di spesa, alla direzione.

La stessa ha già partecipato attivamente alla riunione ex art. 35 d.lgs. 81/08 e si pone gli obiettivi specifici dati dalla stessa, in particolar modo con un progetto di implementazione dei controlli dei DUVRI e dei fonitori ex Allegato XVII d.lgs. 81/08.

Continua la fornitura a tutto il personale in servizio dei dispositivi di protezione individuale resisi necessari con l'emergenza sanitaria (es. mascherine di protezione delle vie respiratorie, gel disinfettanti, guanti e tute monouso).

Sono state definite, infine, modalità di svolgimento dei servizi sul campo introducendo norme di sicurezza sanitaria per i lavoratori, tra le quali la riduzione degli spostamenti (anche attraverso l'estensione della modalità "mezzo a casa" per gli addetti alla manutenzione).

Approvazione bilancio d'esercizio 2022

In data 03 agosto 2023 si è tenuta l'Assemblea dei Soci della Società che, in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2022, pari ad euro 66.751,39 in aumento della riserva straordinaria distribuibile.

Rinnovo cariche Organo amministrativo

In data 03 agosto 2023, l'Assemblea ha deliberato di rinnovare la carica di Amministratore Unico, sino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2025, al Dot. Piero Ceschel; di rinnovare per la stessa durata, il Dot. Giancarlo Marcon, quale revisore legale dei conti e Sindaco unico della Società.

Dati sull'occupazione

La situazione del personale dipendente a ruolo, suddivisa per categoria, è la seguente:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	Scostamenti
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	18	18	-
Operai	8	7	(1)
Totale	27	26	(1)

Al 31 dicembre 2023 l'organico è costituito da 26 risorse. Il costo medio del personale dipendente al 31 dicembre 2023 risulta pari ad euro 56.127.

Informazioni obbligatorie sul personale

La Società non ha avuto morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto a libro matricola.

La Società non ha avuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In ottemperanza a quanto stabilito dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, contenuto del D.Lgs. 175/2016, si segnala che in data 03 agosto 2023 è stato rinominato il Revisore Unico. Il compenso annuo è pari ad euro 4.900 a partire dalla data della nomina.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono conti d'ordine iscritti in bilancio, né altri impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale tali da dover essere indicati in Nota integrativa in quanto utili al fine della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nella seguente tabella:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Costi			Ricavi		
			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società correlate								
Ascopiave S.p.A.	3.648	118.611	-	334.690	-	-	7.433	-
Ap Reti Gas S.p.A.	3.287	4.120		5.253			10.945	
Ap Reti Gas Nord Est S.r.l.	-	701	-	701	-	-	-	-
Totale correlate	6.935	123.432	-	340.644	-	-	18.378	-
Società controllante								
Consorzio Bim Piave	623.715	-	-	-	-	-	722.613	-
Totale controllante	623.715	-	-	-	-	-	722.613	-

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio relativi:

- all'acquisto da Ascopiave S.p.A. di servizi amministrativi, per la gestione del personale, finanziari, d'incasso, informatici, di archiviazione documentale;
- all'affitto da Ascopiave S.p.A. per gli uffici nei quali la Società opera;
- al servizio di gestione degli adempimenti in materia di qualità e sicurezza da Ap Reti Gas S.p.A. ed Ap Reti Gas Nord Est S.r.l.

La Società intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologia di ricavi di esercizio relativi:

- all'erogazione del servizio di fornitura calore e prestazioni tecniche ad Ascopiave S.p.A.;
- prestazioni tecniche ad Ap Reti Gas S.p.A.;
- al riaddebito dei costi sostenuti per la realizzazione di un impianto termico al Consorzio Bim Piave di Treviso;
- al riaddebito al Consorzio Bim Piave di Treviso dei costi sostenuti per lo svolgimento e la gestione del servizio Suc e

Unipass esplicitati in questa Nota.

Si segnala che il debito iscritto nei confronti del Consorzio Bim Piave di Treviso è relativo ad un trasferimento di fondi che ai sensi dell'art. 2467 C.C. comma 1 è stato classificato nella voce debiti finanziari verso controllante.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, punto 22-ter del Codice Civile, introdotto con Decreto Legislativo 173 il 23 novembre 2008, si segnala che la società non presenta accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Al momento non risultano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non si avvale di strumenti finanziari o di strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata da CONSORZIO B.I.M. PIAVE DI TREVISO. Ai sensi dell'Art. 2497 bis del Codice Civile si riportano i dati essenziali del resoconto redatto al 31 dicembre 2022 della controllante.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	6.483.418	6.216.972
C) Attivo circolante	3.043.141	3.474.604
Totale attivo	9.526.559	9.691.576
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.650.507	2.237.552
Riserve	783.791	1.138.173
Utile (perdita) dell'esercizio	1.617.506	716.870
Totale patrimonio netto	4.051.804	4.092.595
D) Debiti	4.264.760	4.388.986
E) Ratei e risconti passivi	1.209.995	1.209.995
Totale passivo	9.526.559	9.691.576

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021

A) Valore della produzione	3.141.017	2.662.266
B) Costi della produzione	1.835.638	1.370.009
C) Proventi e oneri finanziari	57.814	208.661
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	266.446	(771.514)
Imposte sul reddito dell'esercizio	12.133	12.534
Utile (perdita) dell'esercizio	1.617.506	716.870

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 1 comma 125 della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la società attesta di non aver ricevuto alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Partecipazioni detenute in altre società

Al 31 dicembre 2022 la società non detiene partecipazioni in altre società.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

La Società non ha causato danni all'ambiente.
Alla Società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Attività di ricerca e Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ricavi di incidenza straordinaria inerenti al credito d'imposta ai sensi del c.d. Decreto Aiuti ed ampiamente spiegato in questa nota integrativa e ricavi legati alla chiusura di una pratica di fallimento di un fornitore della Società. Risultano inoltre iscritti costi di entità eccezionale legati alla svalutazione di alcuni impianti e spiegata all'interno della nota.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n.

21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Nel corso dell'esercizio la Società ha generato un utile pari ad euro 1.233.942,32.

L'amministratore Unico, preso atto del risultato di esercizio, propone di destinare l'utile pari ad euro 1.233.942,32 in aumento della riserva straordinaria distribuibile.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pieve di Soligo, 21 maggio 2024

L'Amministratore Unico
Ceschel Piero
FIRMATO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Nicola Bombassei, Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia al n. 447, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.